

VIVALDI RECODED  
LE QUATTRO  
STAGIONI FRA  
TRADIZIONE  
E INNOVAZIONE



NUOVA ORCHESTRA DA CAMERA  
"FERRUCCIO BUSONI"  
MASSIMO BELLI DIRETTORE

# VIVALDI RECODED LE QUATTRO STAGIONI FRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

2

## CON IL CONTRIBUTO DI:



## IN COLLABORAZIONE CON:



Conservatorio  
di musica  
Giuseppe  
Tartini  
Trieste



In un'era in cui l'AI si sta insinuando sempre più nelle nostre azioni di vita quotidiana, noi artisti crediamo ancora, e forse speriamo, che saremo ancora unicamente noi a trasmettere le emozioni che le arti sono in grado di evocare nell'animo umano. Siamo convinti, ad esempio, che nell'arte della musica l'ascolto di una esecuzione dal vivo non sia sostituibile dal punto di vista emozionale con una fatta con l'ausilio di macchine e suoni computerizzati. E siamo anche convinti che i meccanismi dell'intelligenza artificiale non saranno in grado di creare una composizione che possa trasmettere quelle emozioni che ha vissuto il compositore umano nell'atto di concepirla. Ritengo però che la conoscenza delle possibilità d'impiego dell'AI possa essere d'aiuto agli artisti per migliorare la tecnica esecutiva e compositiva e per un affinamento della sconfinata fantasia che l'enorme capacità elaborativa dell'AI può suggerire.

Il progetto nasce dalla curiosità di mettere a confronto in ambito concertistico, forse per la prima volta, due composizioni concepite sugli stessi brevi estratti tematici tratti da una delle composizioni più conosciute e più amate, le Quattro Stagioni di Antonio Vivaldi. Simone Valente, brillante studente iscritto al corso di composizione ha creato il suo brano con mezzi tradizionali mentre il neo diplomato in Musica e Nuove Tecnologie, Lorenzo Bosich, ha composto la sua versione con l'uso della intelligenza artificiale. Ambedue sono provenienti dal Conservatorio Giuseppe Tartini, fucina di insegnanti classici ma anche di avanguardistici progetti.

La creazione concepita usando le tecniche compositive tradizionali, dovrebbe dunque contenere l'aspetto emozionale e situazionale del compositore (credo che in un momento particolarmente gioioso o particolarmente triste, solo per pensare ai due aspetti estremi, il compositore "umano" inserisca tali emozioni nell'atto compositivo) mentre la seconda sarà concepita unicamente usando i meccanismi dell'intelligenza artificiale.

Sarà curioso vedere la reazione del pubblico all'ascolto dei due brani ma soprattutto vedere il risultato della votazione da cui risulterà se le persone presenti saranno riuscite ad individuare la paternità delle due composizioni. L'esecuzione di tutti i brani sarà fatta dalla Nuova Orchestra Busoni, un'orchestra che si distingue per la varietà dei colori e qualità del suono ma anche per la spiccata partecipazione emotiva che risulta fondamentale per ogni sua interpretazione e che, per la prima volta, incontrerà l'AI.

Al pubblico l'ardua sentenza . . .

NB: testo scritto senza l'ausilio dell'AI

Massimo Belli,  
Direttore Nuova Orchestra Ferruccio Busoni

# Calendario

12 GIUGNO | 18.00  
13 GIUGNO | 18.30  
15 SETTEMBRE | 18.00  
27 OTTOBRE | 19.00

PORDENONE  
TRIESTE  
TRIESTE  
UDINE

POLO TECNOLOGICO ALTO ADRIATICO  
CONSERVATORIO DI MUSICA "GIUSEPPE TARTINI"  
AREA SCIENCE PARK  
GRUPPO DANIELI SPAZIO VILLALTA

3

## VIVALDI RECODED. LE QUATTRO STAGIONI FRA TRADIZIONE E INNOVAZIONE

Nuova Orchestra "Ferruccio Busoni"  
Massimo Belli, direttore  
Giada Visentin, violino (solista il 12 e 13 giugno)  
Lucio Degani, violino (solista il 15 settembre e 27 ottobre)

Antonio Vivaldi:

**LA PRIMAVERA**  
Concerto in MI magg. op. 8 n. 1  
*Allegro – Largo – Allegro*

Antonio Vivaldi:

**L'ESTATE**  
Concerto in SOL min. op. 8 n. 2  
*Allegro non molto – Adagio – Presto*

Simone Valente:

**STAGIONE** (\*) (\*\*)  
*Per violino, orchestra d'archi e clavicembalo*  
*(Dedicata alla Nuova orchestra Ferruccio Busoni di Trieste)*

I.A. & Lorenzo Bosich:

**STAGIONI NEURALI, UN ESPERIMENTO MUSICALE GENERATIVO** (\*\*)  
*Per violino, orchestra d'archi e basso continuo*

Antonio Vivaldi:

**L'AUTUNNO**  
Concerto in FA magg. op. 8 n. 3  
*Allegro – Adagio molto – Allegro*

Antonio Vivaldi:

**L'INVERNO**  
Concerto in FA min. op. 8 n. 4  
*Allegro – Largo – Allegro*

**PRIMA ESECUZIONE ASSOLUTA IL 12 GIUGNO 2026**

(\*) L'ORDINE DI ESECUZIONE DEI DUE BRANI CENTRALI MUTERÀ AD OGNI CONCERTO. GLI SPETTATORI SARANNO COINVOLTI IN UN GIOCO INTERATTIVO PER ATTRIBUIRE QUALI DEI DUE BRANI È STATO COMPOSTO DALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE.

## COME RAGGIUNGERE I CONCERTI E INFORMAZIONI UTILI

### POLO TECNOLOGICO ALTO ADRIATICO

Sala ristoro, piano terra | Via Roveredo, 20b - Pordenone  
0434 504417 - mail: euprojects@poloaa.it

### CONSERVATORIO DI MUSICA "GIUSEPPE TARTINI"

Via Ghega, 12 - Trieste  
040 672 4911

### AREA SCIENCE PARK

Conference Hall, Padriciano 99 - Trieste  
www.areasciencepark.it/quattrostagioni - 040 375 5283/5251

### GRUPPO DANIELI SPAZIO VILLALTA

Piazza di Spazio Villalta, Via Gio Batta Bassi, 1 - Udine  
+39 320 3392 934

### BIGLIETTI:

INGRESSO GRATUITO PER I CONCERTI DEL 12 GIUGNO, 15 SETTEMBRE E 27 OTTOBRE.  
PER IL CONCERTO DEL 13 GIUGNO BIGLIETTO UNICO 8,00 EURO  
ACQUISTABILE ONLINE PRESSO TICKETPOINT E UN'ORA PRIMA DEL CONCERTO IN CONSERVATORIO.

PREVENDITA DEI BIGLIETTI PRESSO TICKET POINT  
GALLERIA ROSSONI, CORSO ITALIA, 9 - TRIESTE  
(ORARIO DALLE 8.30 ALLE 12.30 E DALLE 15.30 ALLE 19.00 DA LUNEDÌ A SABATO)

# Asperastra

4

Asperastra è un'associazione di promozione sociale nata per diffondere la cultura dello STEAM, del mondo maker e fablab, dell'innovazione e delle nuove tecnologie. Crediamo che la tecnologia possa essere uno strumento di crescita personale, collaborazione e partecipazione. Per questo costruiamo uno spazio in cui imparare, sperimentare e condividere competenze.

Nel cuore dell'Innovation Lab, dedicato a ricerca applicata, contaminazione e produzione culturale, nasce il progetto "Vivaldi Recoded. Le Quattro Stagioni fra tradizione e innovazione", pensato per mettere in dialogo linguaggi artistici tradizionali e tecnologie emergenti. Il nostro laboratorio ha offerto un ambiente interdisciplinare in cui esplorare il rapporto tra memoria musicale, innovazione digitale e nuovi processi creativi. Il progetto prevede la commissione a due studenti del Conservatorio Tartini, di due composizioni originali create su frammenti tratti dalle quattro stagioni di Antonio Vivaldi, una realizzata da uno studente di composizione classica, attraverso strumenti e competenze proprie della scrittura musicale tradizionale; l'altra sviluppata da uno studente che ha lavorato con il supporto di Suno AI, piattaforma di intelligenza artificiale generativa applicata alla musica. Le due versioni verranno eseguite dall'Orchestra Busoni, dando vita a un confronto concreto tra metodi compositivi differenti: da un lato il gesto umano, la formazione musicale, la sensibilità interpretativa; dall'altro l'interazione con sistemi generativi capaci di produrre nuove forme sonore a partire da input e suggestioni.

La collaborazione con l'Innovation Lab consente di valorizzare l'iniziativa non solo come evento musicale, ma come esperienza di innovazione culturale applicata alle Industrie Culturali e Creative. Attraverso il confronto con Le Quattro Stagioni, il progetto invita a ripensare il rapporto tra tradizione e futuro, tra autorialità e algoritmo, tra competenza artistica e strumenti digitali. L'Orchestra Busoni assume in questo percorso un ruolo di mediazione tra passato e presente, offrendo al pubblico un'esperienza artistica e critica, in cui l'innovazione non cancella la memoria, ma la riattiva attraverso nuovi linguaggi.

Emanuele Ciccone, Alessandro Piemontesi e Antonella Varesano,  
Team Asperastra



# Assessore Mario Anzil

5

Il progetto “Vivaldi Recoded. Le Quattro Stagioni fra tradizione e innovazione”, proposto dall’Orchestra Busoni con la collaborazione del Conservatorio Tartini di Trieste e dell’Innovation Lab di Trieste, rappresenta un esempio significativo di dialogo tra patrimonio culturale, giovani generazioni e innovazione.

La Regione Friuli Venezia Giulia guarda con particolare interesse alle iniziative capaci di valorizzare la tradizione artistica e musicale non come eredità statica, ma come risorsa viva, aperta al confronto con i linguaggi e le tecnologie del presente.

La riscrittura di alcune parti dell’opera vivaldiana, affidata da un lato a uno studente di composizione classica e dall’altro a uno studente che ha lavorato con il supporto di Suno AI, introduce una riflessione attuale sul rapporto tra competenza artistica, creatività umana e strumenti di intelligenza artificiale generativa.

In questo contesto, assume particolare valore la collaborazione tra soggetti culturali diversi, in particolare tra associazioni e realtà che, anche attraverso i bandi regionali, dimostrano la capacità di costruire progettualità condivise, coniugando tradizione e innovazione. La Regione considera queste sinergie un elemento importante per rafforzare il sistema culturale del Friuli Venezia Giulia e favorire ricadute positive sul territorio. L’esecuzione delle due riscritture da parte dell’Orchestra Busoni restituisce al progetto una dimensione pubblica e condivisa, offrendo al pubblico l’occasione di ascoltare due differenti modalità di interpretare un capolavoro della musica europea: una radicata nella composizione classica, l’altra aperta alla sperimentazione con le tecnologie generative.

La Regione Friuli Venezia Giulia riconosce in iniziative come questa la capacità della cultura di produrre conoscenza, partecipazione e innovazione, mantenendo al centro la qualità artistica, la responsabilità autoriale e il valore dell’esperienza umana.

Avv. Mario Anzil

Vicepresidente e Assessore alla Cultura e allo Sport della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia



# Polo Tecnologico Alto Adriatico

6

Il Polo Tecnologico Alto Adriatico rappresenta uno dei principali hub per l'innovazione e il trasferimento tecnologico nel Nord-Est italiano. Nato con l'obiettivo di creare un ponte concreto tra ricerca, impresa e formazione, si configura come un ecosistema dinamico in cui competenze scientifiche, creatività progettuale e sviluppo industriale convergono per generare valore. Al suo interno operano aziende e startup, in un dialogo continuo con Università e centri di ricerca, favorendo la sperimentazione e l'adozione di soluzioni avanzate nei più diversi ambiti, dalla digitalizzazione alla sostenibilità, passando per i progetti di cooperazione internazionale, con un'attenzione particolare al ruolo dell'intelligenza artificiale.

L'identità del Polo si fonda su una visione contemporanea dell'innovazione dove il progresso tecnologico si affianca alla crescita culturale e all'apertura verso nuovi linguaggi, nella valorizzazione del capitale umano. Per questo promuove iniziative che mettono in relazione discipline apparentemente distanti, riconoscendo nella contaminazione tra saperi un elemento chiave per affrontare le sfide del presente.

È in questa prospettiva che si inserisce il progetto realizzato con la Nuova Orchestra Ferruccio Busoni, che porta la musica classica in dialogo con le nuove frontiere di intelligenza artificiale. L'iniziativa rappresenta un esempio concreto di come tradizione e innovazione possano incontrarsi, generando nuove forme di espressione.

«Il Polo Tecnologico Alto Adriatico promuove il dialogo tra ambiti diversi del sapere, nella convinzione che l'innovazione nasca dall'incontro tra competenze e linguaggi. La collaborazione con la Nuova Orchestra Ferruccio Busoni rappresenta un esempio significativo di contaminazione tra ricerca tecnologica e produzione artistica. Il Polo è onorato di ospitare all'interno dei propri spazi una prima esecuzione assoluta delle Quattro Stagioni di Vivaldi in un esperimento in cui innovazione, musica e intelligenza artificiale si fondono, offrendo al pubblico un'esperienza unica. Il confronto tra la scrittura musicale e i processi di generazione algoritmica apre scenari nuovi, rafforzando il ruolo del Polo come luogo di sperimentazione e di incontro tra discipline.»

Franco Scolari,  
Direttore del Polo Tecnologico Alto Adriatico



# Conservatorio Giuseppe Tartini

Il Conservatorio Tartini di Trieste partecipa con grande soddisfazione al progetto “Vivaldi Recorded. Le Quattro Stagioni fra Tradizione e Innovazione”, promosso dalla Regione FVG e presentato dall’Orchestra Busoni. L’iniziativa si propone di esplorare il dialogo tra tradizione musicale e nuove tecnologie, con un focus particolare sull’applicazione dell’intelligenza artificiale ai linguaggi compositivi ispirati al grande compositore Antonio Vivaldi.

All’interno di questo percorso, il Conservatorio svolge un ruolo centrale sia sul piano artistico sia su quello didattico, coinvolgendo attivamente le classi di Composizione e di Nuove Tecnologie. Gli studenti sono chiamati a confrontarsi con strumenti innovativi di analisi e generazione musicale, sperimentando nuove modalità creative che integrano competenze musicali e digitali. Tra i partecipanti selezionati spiccano due talenti del Conservatorio Tartini che sono Simone Valente e Lorenzo Bosich, che rappresentano il Conservatorio all’interno del progetto. I due studenti sono impegnati nello sviluppo di elaborazioni musicali che mettono in relazione l’estetica vivaldiana con le potenzialità offerte dall’intelligenza artificiale, contribuendo in modo attivo alla ricerca artistica e tecnologica promossa dall’iniziativa.

La partecipazione del Conservatorio Tartini conferma così il suo impegno nella sperimentazione e nell’innovazione, valorizzando il talento dei propri studenti e rafforzando il legame tra formazione accademica e produzione artistica oltre che la collaborazione con le eccellenze culturali, scientifiche e musicali del territorio tra cui la ormai decennale collaborazione con l’Orchestra Ferruccio Busoni.

Sandro Torlontano,  
Direttore del Conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste



# Gruppo Danieli

8

Il Gruppo Danieli è una multinazionale italiana quotata alla Borsa di Milano, con sede principale a Buttrio, in Friuli Venezia Giulia e una presenza consolidata a livello globale.

Fondato nel 1914, oggi Danieli è riconosciuta come una dei principali protagonisti mondiali nel settore della siderurgia, impiegando oltre 10.000 persone e operando attraverso oltre 50 società nei principali mercati internazionali.

Danieli progetta, costruisce e installa macchine e impianti tecnologicamente avanzati per l'industria siderurgica, per il settore dei metalli non ferrosi e per la produzione di energia, accompagnando i clienti lungo l'intero ciclo di vita degli impianti: dalla progettazione alla realizzazione, fino al supporto operativo e all'innovazione continua. L'ampia gamma di soluzioni copre tutte le fasi del ciclo produttivo dell'acciaio, dalla lavorazione del minerale o del rottame fino alla produzione di prodotti piani e lunghi, sia tramite singole unità sia con impianti su misura.

Affidabilità, innovazione tecnologica e un consolidato knowhow maturato in decenni di esperienza sono alla base della posizione di leadership raggiunta dal Gruppo. L'azienda investe costantemente in ricerca, sviluppo e digitalizzazione, con l'obiettivo di rendere i processi industriali sempre più efficienti, competitivi e sostenibili. Le soluzioni proposte, tra cui forni elettrici digitali e impianti di riduzione diretta, contribuiscono in modo concreto alla riduzione dell'impatto ambientale e supportano il percorso di transizione energetica dell'industria.

Le persone rappresentano un pilastro fondamentale per Danieli: competenze, passione e collaborazione internazionale alimentano una cultura aziendale basata su integrità, responsabilità e visione di lungo periodo che cura attraverso l'Academy interna.

In questo contesto, spiega il Dott. Alessandro Brussi, Presidente dell'Azienda, Danieli è lieta di ospitare presso Spazio Villalta uno degli appuntamenti del progetto "Vivaldi Recoded. Le Quattro Stagioni fra tradizione e innovazione", promosso dalla Nuova Orchestra Ferruccio Busoni, un'iniziativa che valorizza il dialogo tra cultura, territorio e visione industriale, in linea con i valori del Gruppo.

Dott. Alessandro Brussi,  
Presidente del Consiglio di Amministrazione



# Area Science Park

9

Nato nel 1978 Area Science Park è un ente pubblico di ricerca, fortemente radicato nel territorio del Friuli Venezia Giulia, che sviluppa e implementa infrastrutture di ricerca e tecnologiche con l'obiettivo di promuovere l'innovazione deep-tech nei settori delle scienze della vita, dei materiali, della data science e dell'Intelligenza Artificiale. Unico ente pubblico a gestire un parco scientifico e tecnologico, Area ha costruito negli anni un patrimonio di conoscenze e competenze che ne fanno oggi uno dei principali ecosistemi dell'innovazione italiana, capace di connettere la ricerca di frontiera alle sfide concrete della società e dell'economia.

In Area Science Park ricerca e innovazione sono coniugate da sempre con la divulgazione scientifica e le attività di public engagement come strumenti per generare conoscenza. L'ente che presiede promuove la sperimentazione di nuove forme di contaminazione tra culture e linguaggi per avvicinare il pubblico, soprattutto i più giovani, al mondo della ricerca e all'innovazione tecnologica. La contaminazione dei saperi è un motore di innovazione, capace di aprire nuove prospettive e condividere conoscenza.

È in questo contesto che si inserisce la partecipazione di Area Science Park al progetto della Nuova Orchestra Ferruccio Busoni. In particolare, il dialogo tra musica e Intelligenza Artificiale si colloca in uno degli ambiti in cui l'ente è attivamente impegnato e mette in relazione ricerca scientifica, tecnologie digitali e creatività. Un'iniziativa che interpreta in chiave culturale e accessibile temi centrali della ricerca di frontiera e dell'innovazione, contribuendo a rafforzare il legame tra scienza e società.

Prof. Caterina Petrillo,  
Presidente di Area Science Park



# Casa della Musica

10

Da molti anni la Casa della Musica/Scuola di Musica 55 collabora con l'Associazione Nuova Orchestra da Camera "Ferruccio Busoni" nell'organizzazione di concerti, esecuzioni di opere prime, registrazioni e produzioni discografiche, lezioni concerto, prove aperte e progetti di formazione ed educazione musicale. Non sono solamente collaborazioni istituzionali, del resto previste dalla "mission" di Casa della Musica, ma la testimonianza di un rapporto di sincera stima e di profondo apprezzamento per elevato livello artistico e professionale delle produzioni dell'associazione e dell'instancabile lavoro che M° Belli svolge con l'orchestra Busoni.

Non manca tra queste collaborazioni il desiderio di sperimentare nuovi percorsi o di intraprendere nuove "sfide" come nell'attuale progetto "Vivaldi Recoded. Le Quattro Stagioni fra Tradizione e Innovazione".

Non si tratta in questo caso di (in)seguire un tema dettato dall'attualità, ma di proporre una riflessione sul rapporto tra l'intelligenza meccanica, pur applicabile nella scrittura e nell'esecuzione musicale, e la componente affettiva ed autenticamente intuitiva che sembra poter appartenere solo all'espressione umana. Temi questi ancora da definire ed interpretare, e non solo nel campo musicale, sperando che sperimentazioni ed esperienze come quelle del nostro progetto possano portare un contributo a questo dibattito.

Gabriele Centis,  
Direttore artistico Casa delle Musica di Trieste



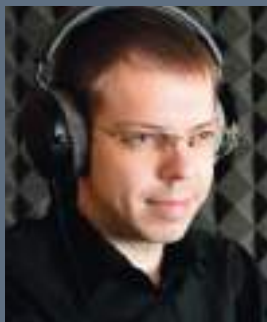
# Vivaldi Recoded

## Musica e creatività all'Innovation Lab

11

Il progetto "Vivaldi Recoded", attraverso un percorso di sperimentazione, ha l'obiettivo di creare un dialogo tra patrimonio musicale, creatività giovanile, composizione classica e intelligenza artificiale generativa. All'Innovation Lab di Trieste, le persone si incontrano, parlano, pensano e progettano insieme il futuro in modo artistico, esplorando approcci innovativi in chiave culturale e creativa. Di certo le cose nascono tra le persone... non ancora tra le AI... ma questi nuovi strumenti possono fare in modo che i linguaggi dell'arte siano sviluppati bilanciando sensibilità tradizionali con quelle contemporanee. Il progetto dell'Orchestra Ferruccio Busoni del Maestro Belli ha prodotto qualcosa che non era mai stato sperimentato. In collaborazione con il Conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste due studenti hanno realizzato due composizioni sui temi di Vivaldi, la prima in forma tradizionale e la seconda usando un software di AI, un evento unico da non perdere perchè in grado di far rifletterete sul futuro di tutte le arti.

Antonella Varesano,  
Responsabile Scientifico Innovation Lab



## Lorenzo Bosich

Nato a Trieste nel 1998, ha formazione accademica nella sua città in Flauto Dolce, Musica Elettronica di recente conclusa con lode e menzione d'onore e in svolgimento nell'ambito delle Scienze Politiche e dell'Amministrazione. Negli anni scolastici 2024-26 è docente di Flauto dolce presso il Liceo musicale di Trieste. L'esperimento indaga se l'IA possa portare alla realizzazione di una partitura non composta "classico" partendo da cinque temi da Le Quattro Stagioni. Il risultato, Stagioni neurali, un esperimento musicale generativo, rivela l'IA più come stimolo creativo, non sostituto del sapere compositivo. Tuttavia è del pubblico il giudizio finale sulla reale efficacia di tale approccio.



## Simone Valente

Nato a Monfalcone nel 2003, consegue la laurea triennale in Violino nel 2025 presso il Conservatorio di Trieste. Prosegue con il Biennio di Violino e il Triennio di Composizione. Il brano, intitolato "Stagione per violino e orchestra", intende esplicitare le differenze di pensiero creativo tra l'umano e la macchina. I cinque temi di partenza sono stati frammentati e combinati in modo sempre diverso, generando un ambiente sonoro fatto di sottili richiami piuttosto che di citazioni letterali. Il tema principale esposto dal violino solista funge da filo conduttore, conferendo coerenza al discorso musicale. Nonostante ciò, il pubblico si renderà conto che la vera differenza non è descrivibile razionalmente, perché risiede nella natura puramente istintiva dell'essere umano.

# Orchestra da Camera "Ferruccio Busoni"

12

Complesso storico fondato nel 1965 da Aldo Belli, è una delle prime orchestre da camera sorte in Italia nel dopoguerra e la più antica della regione Friuli Venezia Giulia. È un "organismo di interesse regionale e per il 50° anniversario la Regione Friuli Venezia Giulia ha pubblicato il volume sull'orchestra Busoni, intitolato "Oggi come mezzo secolo fa" relativo alla promozione dell'immagine della Regione a livello internazionale. Oltre che dalla Regione FVG, l'attività artistica dell'orchestra è sostenuta dal Comune di Trieste e dal Ministero della Cultura. L'orchestra Busoni nel 2021 è stata insignita dal Comune di Trieste del Sigillo Trecentesco in occasione del 55° anniversario di attività artistica. È formata da affermati strumentisti di chiara fama, che tramandano la civiltà musicale del Trio di Trieste e del Quartetto Italiano di cui sono stati allievi e da giovani talenti che si sono distinti in concorsi nazionali e internazionali. L'orchestra ha tenuto centinaia di concerti in Austria, Francia, Slovenia, Croazia, Germania, Svizzera, Russia, Tunisia, Messico, Algeria e Italia, con solisti d'eccezione. Da ricordare i vari concerti tenuti con Salvatore Accardo e Ivry Gitlis. Nel 2013 ha inaugurato, come rappresentante dell'Italia, il Festival Internazionale Silver Lyre organizzato



dalla Società Philharmonica di San Pietroburgo e nel 2021 ha effettuato una tournée in Messico organizzata dal CIDIM che ha rappresentato l'omaggio culturale del governo italiano per il Bicentenario dell'Indipendenza del Messico. Il 26 febbraio 2022 ha inaugurato le celebrazioni dell'Anno Tartiniiano proclamato dalla Repubblica di Slovenia in occasione del 330° anniversario della nascita con un concerto che ha visto la partecipazione straordinaria a fianco dell'orchestra del violinista Salvatore Accardo. L'orchestra Busoni è l'ideatrice e principale interprete delle Mattinate Musicali Internazionali di Trie-

ste, che nel 2025 ha concluso la XXV edizione. L'orchestra Busoni ha effettuato molte tourné in Italia e all'estero organizzate dal CIDIM; nel 2022 insieme al violinista Giuseppe Gibboni vincitore del Premio Paganini ha avuto uno straordinario successo e ha toccato dieci città italiane e l'ultima nel 2026 in 8 città italiane. Collabora con prestigiosi enti come il Concorso Pianistico Internazionale Ferruccio Busoni di Bolzano, il Premio Internazionale Niccolò Paganini di Genova, l'Accademia di alto perfezionamento Walter Stauffer di Cremona, il Concorso Internazionale Città di Vittorio Veneto, IMK – Society for the promotion of International Music and Culture e altri. Ha presentato molte opere in prima esecuzione assoluta, alcune dedicate all'orchestra. Ha registrato 35 CD per case discografiche come Velut Luna, Concerto Classics, Brilliant Classics, Warner Classics, Movimento Classical, Bongiovanni, Dynamic, Suonare News e Amadeus presentando brani in prima registrazione mondiale di Andrea Luchesi, Giuseppe Tartini, Giulio Meneghini, Alessandro Rolla, Giovanni Bottesini e altri, con importanti solisti come Massimo Quarta, Giuseppe Gibboni, Trio di Parma, Giuseppe Albanese, Roberto Plano, Francesco De Angelis, Francesco Siragusa, Andrea Bacchetti, Alessandro Milani, Luca Ranieri, Laura Marzadori, Trio di Parma ecc. che hanno avuto prestigiosi riconoscimenti dalle più importanti riviste del settore. AMADEUS ha pubblicato più volte i cd registrati dall'orchestra Busoni dedicando agli artisti la copertina. Altri CD sono stati pubblicati dalle riviste Suonare News e Classics Voice.

Il 60° anniversario dell'orchestra è stato celebrato con due concerti che si sono tenuti al Teatro Verdi di Trieste e a Palazzo Morando a Milano dove la Regione FVG ha presentato le sue eccellenze culturali, con la partecipazione solistica di Laura Marzadori, primo violino di spalla dell'orchestra del Teatro alla Scala di Milano e recentemente è stato pubblicato il CD live del concerto triestino. Per il 60° i compositori Marco Podda, Raffaele Cacciola e Alessandro Grego hanno dedicato delle composizioni all'orchestra Busoni. Grande successo ha avuto il concerto per chitarra e orchestra scritto e dedicato da Giovanni Allevi al chitarrista Giulio Tampalini e all'orchestra Busoni eseguito in prima mondiale a Trieste nel novembre 2025 con il Maestro Allevi presente in sala. Nel 2025 l'orchestra Busoni si è esibita due volte nella Grosser Saal del Mozarteum a Salisburgo e sono previsti altri cinque concerti nel 2026. Il 2 maggio 2026 ha rappresentato l'Italia al Festival Internazionale della Musica Sinfonica con un concerto al Teatro dell'Opera di Algeri organizzato dal CIDIM.

### Per informazioni

Web	<a href="http://www.orchestrabusoni.it">www.orchestrabusoni.it</a>
Mail	<a href="mailto:info@orchestrabusoni.it">info@orchestrabusoni.it</a>
Instagram	Orchestra_busoni
Facebook	Orchestra Ferruccio Busoni - Trieste



# Massimo Belli

14

Ha intrapreso lo studio del violino con il padre, proseguendo poi con Bruno Polli. Si è diplomato con lode sotto la guida di Renato Zanettovich al Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia. Ha seguito i corsi di perfezionamento a Fiesole con il Trio di Trieste e Piero Farulli, e all'Accademia Chigiana di Siena con Henryk Szeryng. È stato allievo per un biennio di Salvatore Accardo all'Accademia di Alto Perfezionamento "W. Stauffer" a Cremona e alla Scuola Superiore Internazionale di Musica da camera del Trio di Trieste a Duino. Premiato in numerosi concorsi nazionali e internazionali, ha debuttato sedicenne al Teatro Politeama Rossetti di Trieste per la Società dei Concerti; in seguito ha suonato da solista e direttore, nelle più importanti sale in tut-



ta Europa, ex unione Sovietica, Turchia, Messico e Sud America. Ha interpretato i principali concerti del repertorio violinistico accompagnato da importanti orchestre ed è stato primo violino di spalla dell'orchestra Giovanile Italiana, dell'Orchestra Busoni, della Haydn Philharmonia e primo violino e direttore dei Virtuosi dell'Ensemble di Venezia. Il compositore triestino Giulio Viozzi ha dedicato a Massimo Belli il brano "Tema variato" per violino solo edito da Pizzicato. Ha registrato per radio e tv Italiana, Sovietica, Tedesca, Jugoslava, Brasiliana, Austriaca, e inciso 35 CD per Sipario Dischi, Nuova Era, Tirreno Editoriale di Lugano, Amadeus, Suonare News, Warner Classics, Concerto Classics, Brilliant Classics, Dynamic. Attualmente incide per Brilliant Classics. Ha studiato direzione d'orchestra con Aldo Belli e Julian Kova-

tchev e dall'anno 2000 è il direttore della Nuova orchestra "Ferruccio Busoni". È professore di violino al Conservatorio di Trieste. Ha insegnato al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, ai corsi estivi di Solighetto, ai Corsi Internazionali di Cividale e tenuto Masterclass al Conservatorio Reale di Murcia, Hoochsule di Mannheim, Accademia di Tallin, Bielorrussian Academy di Minsk e Sarajevo Music Academy.

Ha diretto l'orchestra del 40° formata dai premiati delle passate edizioni del Concorso Nazionale di Violino Città di Vittorio Veneto, i Cameristi del Maggio Musicale Fiorentino, la Euro Sinfonietta Wien, l'orchestra Filarmonica della Calabria, l'Hungarian State Symphony Orchestra of Szolnok, la North Czech Philharmonic orchestra, l'Orchestra Filarmonica della Romania, la Huradec Kralove Philharmonic Orchestra all'Aba – Novak Agora Cultural Centre si Szolnok, al Teatro dell'Opera di Budapest, Grosser Saal del Mozarteum di Salisburgo, Smetana Hall di Praga, Liszt Hall a Budapest e alla Ehrbar Hall a Vienna.



# Lucio Degani

Diplomatosi con il massimo dei voti al Conservatorio Cherubini di Firenze con Renato Zanettovich si è perfezionato con Dario De Rosa e Piero Farulli. Premiato in vari concorsi nazionali ed internazionali, ha intrapreso un'intensa attività concertistica sia come solista che in formazioni cameristiche. Nel ruolo di violino principale e solista si è esibito nei più importanti teatri e sale da concerto del mondo come il Lincoln Center di New York, Suntory Hall di Tokyo, Musikverein di Vienna, Mozarteum di Salisburgo, Schauspielhaus di Berlino, La Scala di Milano, Opera e Salle Pleyel di Parigi, Sala del Conservatorio Tchajkovskij di Mosca. Ha suonato con illustri direttori e solisti (Accardo, Amoyal, Bashmet, Galway, Maazel, Maag, Muti, Perlman, Rampal, Rostropovich, Sinopoli, Thielemann, Ughi, Yepes). Ha effettuato registrazioni radiofoniche e televisive per BBC, RAI, RAI TRADE, ORF, Radio France e discografiche per Erato, RCA, Philips, EMI, Warner Fonit. Suona un violino Don Nicola Amati del 1734 ed è docente di violino presso il Conservatorio "Jacopo Tomadini di Udine.

15



# Giada Visentin

Si è diplomata nel 2019 con il massimo dei voti, lode e menzione d'onore presso il Conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste sotto la guida del Maestro Massimo Belli e, nel 2021, ha conseguito il diploma di alto perfezionamento con il massimo dei voti presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia a Roma con il Maestro Sonig Tchakerian.

Dal 2018 è allieva del Maestro Salvatore Accardo presso l'Accademia Stauffer di Cremona e l'Accademia Chigiana di Siena e nel 2024 ha concluso con il massimo dei voti il Master in Performance presso il Conservatorio della Svizzera Italiana (Lugano) nella classe del Maestro Massimo Quarta.

Attiva solista e camerista, ha inciso in anteprima mondiale per Movimento Classical i "Sei Concertoni a quattro parti" di Giulio Meneghini e per Urania Records le prime mondiali dei Quartetti n. 2 e n. 4 di Karl Weigl con l'Ensemble Mark Rothko.

Nel 2020 ha registrato per Movimento Classical il Concerto di Mozart n.2 KV 211, allegato anche alla rivista Suonare News.

Nel 2023 ha ricevuto una menzione d'onore al Premio Maniezzo dell'Accademia Chigiana per le sue doti artistiche e promozionali. Attualmente è spalla della Nuova Orchestra da Camera Ferruccio Busoni e collabora come primo violino di spalla con l'Orchestra del Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste e del Teatro Petruzzelli di Bari. Da novembre 2024 fa parte del Quartetto Rilke.

Suona un violino Marino Capicchioni del 1947.

